PALÙ
QDP
Prati, siepi e canali tra uomo e natura

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Life

NATURA 2000

Participatory Agroforestry deveLopment: a tool for restoring and sUstaining the Palù del Quartier del Piave site LIFE17 NAT/IT/000507

Nuova vita ai Palù del Quartier del Piave:
una rinnovata alleanza tra agricoltura e conservazione per la valorizzazione economica e la tutela della biodiversità

15 novembre 2019 ORE 19.30
Auditorium Santo Stefano - Via Cal Nova, 16 FARRA DI SOLIGO (TV)

Modalità innovative per un corretto uso della biomassa prodotta nei Palù

Loris Agostinetto,
Veneto Agricoltura-Settore Bioenergie e Cambiamento Climatico

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Una proposta di valorizzazione della biomassa legnosa prodotta nei Palù

PALÙ

QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 “PALU QdP”
co-finanziato dal programma
LIFE dell’Unione Europea

NATURA 2000

Dalle siepi dei Palù si possono ottenere sostanzialmente 3 tipi di assortimenti legnosi:

- legna da ardere
- cippato
-legname da lavoro di pregio (sostanzialmente farnia)

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Considerato che le aree dei Palù non permettono
una meccanizzazione spinta per la raccolta della biomassa legnosa,
pena un serio danneggiamento dei prati interni alle siepi campestri e,

considerato che le piante dalle quali ritrarre i 3 assortimenti suddetti sono mescolate all'interno
della stessa siepe,

i relativi costi di produzione risulterebbero troppo
elevati per un effettivo sbocco commerciale.

Tuttavia, qui di seguito si propone una soluzione che dovrebbe permettere ai proprietari dei Palù o ai conduttori degli stessi di ottenere dei vantaggi dalle utilizzazioni di queste siepi legnose.
Ciò dovrebbe verificarsi con la realizzazione di una
PIATTAFORMA PRODUTTIVA,
acquistata, costruita e gestita in comune fra *un sufficiente numero di proprietari*, la cui struttura e funzionamento sarà di seguito descritta

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Una piattaforma produttiva per le biomasse legnose da energia e/o di pregio, consiste essenzialmente in un capannone o semplice tettoia riparata sui 3 lati ed un piazzale più o meno ampio, a seconda della quantità di legname che si intende stoccare, con una adeguata dotazione di macchine ed attrezzature.
La pavimentazione consisterà in una platea in calcestruzzo all'interno della tettoia, mentre all'esterno potrà essere in stabilizzato o terra battuta.

E' qui che verrebbe conferito il legname ricavato dalle siepi dei Palù, ed è qui che verrebbe trasformato nei vari assortimenti, poi venduti o utilizzati per autoconsumo.

La legna da ardere

PALÙ QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Ciascun proprietario che aderisce alla piattaforma, può utilizzare le piante delle proprie siepi da destinarsi appunto a questo assortimento; rispettando naturalmente le norme di massima e polizia forestale o regolamenti comunali in materia di tagli.
Può farlo direttamente da se o incaricare una ditta boschiva che cedua, srama e depezza i tronchi delle specie adatte.

La ramaglia di risulta viene poi conferita in piattaforma, così come anche i tronchetti.

La piattaforma dovrà essere dotata di una **<u>macchina combinata taglia spacca</u>** da piazzale di piccola/media dimensione, tipo quella che si vede nella foto, e viene azionata da un solo operatore.

L'acquisto di questa macchina sarebbe troppo oneroso per un solo proprietario;
ecco che l'associazione di un numero sufficiente di proprietari che realizzano la piattaforma permetterà a ciascuno di loro di investire una somma ragionevolmente ridotta.

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

La legna da ardere prodotta andrà accatastata in bancaletti pronti per la vendita o per l'autoconsumo.

Relativamente alla vendita, interessante potrebbe essere l'istituzione di un marchietto tipo "legna da ardere dei Palù" che garantisce la provenienza geografica e la gestione ecosostenibile degli impianti arborei (sostanzialmente le siepi) dai quali viene prodotta.

Le specie legnose adatte per la produzione di questa legna sono tutte quelle a legno duro (per es. frassino, acero campestre, carpino bianco, carpino nero, robinia, platano, ecc.) e quelle a legno più tenero quali gli ontani ed i salici; nel caso dei salici si utilizzeranno per questo assortimento solo quelle piante di diametro con max 20-25 cm, mentre quelle con diametro superiore andranno a cippatura.

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

macchina combinata taglia spacca da piazzale di piccola/media dimensione

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Trasportabile con trattore

Legname da opera

Nei Palù sono presenti numerose piante di quercia (nello specifico Quercus robur) di notevoli dimensioni, con fusti diritti e privi di rami per una notevole altezza.

Molte di esse verranno preservate per motivi paesaggistici e naturalistico ecologici, ma alcune potranno essere utilizzate.

Da esse si potranno ritrarre degli assortimenti di legname di pregio quali tavolame o travi.

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

PALÙ QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Per produrre tali assortimenti si potranno percorrere **due vie**:

A. il proprietario o il concessionario vende le piante in piedi ad una ditta boschiva o ad una segheria,
che provvederà ad abbattere le piante interessate, sramarle e depezzarle asportando poi la ramaglia di risulta (o conferendola in piattaforma) e portandosi via i tronchi, avendo cura che nel totale delle operazioni non vengano danneggiate le strutture dei Palù sia dal punto di vista delle siepi presenti, dei prati, delle strade e dei canali.

B. il proprietario o il concessionario abbatte le piante interessate, direttamente o tramite impresa boschiva da lui incaricata;
le srama e le depezza;
la ramaglia di risulta ed i tronchetti derivati dai rami li porta in piattaforma per successiva cippatura, i tronchi da lavoro allestiti in loco andranno anch'essi in piattaforma

PALÙ
QDP
Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

A questo punto le vie sono le seguenti (3):

possibilità numero 1
Il proprietario o concessionario potrebbe **portare tali tronchi alla segheria** più vicina per far preparare gli assortimenti desiderati (tavole o travi), dovendo poi riportarli in piattaforma e qui allestirli per stagionatura prima della vendita o utilizzo per autoconsumo;
però è questo un iter che diventa lungo, oneroso e difficilmente vantaggioso dal punto di vista economico; infatti si tratterà di un numero relativamente esiguo di tronchi ogni anno, le cui spese per trasporto e movimentazione saranno troppo elevate se rapportate al valore complessivo degli assortimenti che verranno ottenuti; si tenga presente che le segherie o le ditte che commerciano legnami movimentano interi autotreni di tronchi e non si muovono per piccoli numeri appunto anche per questo motivo.

possibilità numero 2

Il proprietario o concessionario vende i tronchi ad una segheria o ditta di commercio legnami che se li viene a prendere;
qui sarebbe opportuna una valorizzazione del legno mediante istituzione di un marchio di qualità che certifica la provenienza legname dei Palù;

va però sottolineato lo scarsissimo potere di contrattazione del prezzo di vendita di questi tronchi nei confronti della segheria o ditta di commercio legnami e quindi il rischio di ottenere un ricavo troppo limitato rispetto al valore effettivo del legno.

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Life

NATURA 2000

possibilità numero 3
realizzando la piattaforma produttiva ci sarebbe però per proprietari e concessionari una terza soluzione piuttosto interessante:
si tratta di dotare la piattaforma di una **minisegheria mobile**;
anche in questo caso la spesa per l'acquisto verrebbe divisa per tutti i proprietari o concessionari e risulterebbe quindi del tutto accessibile, mentre tale acquisto fatto da un singolo non risulterebbe affatto economicamente vantaggioso;
ciascun proprietario direttamente o meglio, tramite uno stesso operatore esperto, potrebbe ricavare dai propri tronchi tavolame o travi di pregio che poi potrà vendere o utilizzare in proprio;
sarà da valutare caso per caso se conviene utilizzare questa minisegheria direttamente in campo, dove sono stati ricavati i tronchi, o se utilizzarla nel piazzale o capannone della piattaforma;
anche in questo caso un marchio "legname dei Palù" che ne certifica provenienza, gestione ecosostenibile e qualità potrebbe rappresentare un valore aggiunto.

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Il cippato

Il cippato è un assortimento economicamente povero, non è facile ottenere un guadagno dalla sua produzione, a meno che non si utilizzino residui di altre lavorazioni in campo o in segheria, o si lavorino quantitativi molto, molto consistenti.
Nel caso dei Palù si tratta quindi di recuperare le spese di smaltimento della ramaglia o delle piante abbattute dalle quali non è possibile ottenere assortimenti di maggior pregio.

Dalle siepi o comunque dalle piante legnose dei Palù si potrebbe sempre ottenere cippato, ma risulta conveniente estrarre,

quando possibile, assortimenti di maggior valore,

mentre il cippato sarà ottenuto solo dalla biomassa derivante da:

- ramaglia di risulta derivante dall'ottenimento degli assortimenti precedentemente descritti,
- piante di salice con diametri superiori ai 25 cm,
- piante di pioppo di tutte le dimensioni,
- arbusti quali noccioli o di altra specie,
- piccoli alberi ottenuti da diradamento o riallineamento delle siepi aventi diametri inferiori ai 5 cm

PALÙ QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Life

NATURA 2000

Questo materiale deve essere conferito nel piazzale della piattaforma e cippato lì, subito o previa stagionatura della biomassa.

E' fortemente **sconsigliata** la cippatura del materiale in loco, cioè dentro le aree dei Palù, laddove il materiale legnoso è stato prodotto.

PALÙ QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

I motivi sono i seguenti:
è consigliabile utilizzare grossi cippatori caratterizzati da elevata produttività, dell'ordine dei 300-500 q.li/h.
Infatti i cippatori di piccole dimensioni hanno produttività orarie molto ridotte, oltre al fatto che molto spesso vengono alimentati manualmente e non con caricatori forestali; questo si traduce in costi di cippatura che possono essere anche oltre le 10 volte i costi unitari ottenuti con l'utilizzo dei grossi cippatori prima citati.

Tuttavia questi grossi cippatori sono quasi sempre montati su camion, o altrimenti su propri telai e trainati da trattori agricoli, camion o altri semoventi;

il loro peso in tutti i casi è veramente elevato ed **i danni** che si provocherebbero a prati, strade e sponde dei canali dei Palù sarebbero notevoli.

Si conferisce quindi tutto il materiale legnoso nel piazzale della piattaforma e una o due volte l'anno si chiama una ditta specializzata in cippatura dotata appunto di un grosso cippatore che in poche ore riuscirà a cippare tutto il materiale.

PALÙ
QDP
Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea
Life
NATURA 2000

Il cippato prodotto potrà essere di diverso tipo a seconda delle modalità di produzione:

• cippato secco ottenuto **<u>da materiale legnoso fresco</u>**; tale cippato dovrà necessariamente asciugarsi naturalmente in cumulo protetto dalla pioggia (da tettoia o telo traspirante dedicato), dove per fermentazione naturale si porterà ad un contenuto idrico di 30-35% sempre riferito al peso fresco; anche questo cippato potrà essere utilizzato in caldaie a biomassa di piccole e medie dimensioni anche a griglia fissa

• cippato secco ottenuto **<u>da materiale legnoso fatto precedentemente asciugare</u>** per alcuni mesi fintanto che avrà ottenuto il 30-35% di contenuto idrico rapportato al peso fresco; è questo un cippato che, se di adeguata pezzatura ed omogeneo potrà essere utilizzato in caldaie a biomassa di piccole e medie dimensioni anche a griglia fissa

• <u>cippato umido</u> ottenuto dalla cippatura di materiale fresco; questo cippato sarà utilizzabile in caldaie a griglia mobile; se di piccole dimensioni ed omogeneo anche in caldaie relativamente piccole, se di maggiori dimensioni e più disomogeneo, in caldaie di grossa dimensione

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

NATURA 2000

La vendita del cippato:

• per caldaie di medie e grandi dimensioni, a griglia mobile, va benissimo anche un cippato fresco
• per caldaie di piccole o medie dimensioni, a griglia fissa, il cippato deve avere un contenuto idrico non superiore al 30-35%

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Attenzione che anche la percentuale di ramaglia presente nella massa da cippare ha una sua rilevanza: fino ad un 30 % di ramaglia rispetto ai tronchi si otterrà un cippato con una quantità di corteccia relativamente bassa e quindi utilizzabile anche nelle caldaie di piccole o medie dimensioni, oltre si otterrà un cippato che potrà essere conferito solo ad impianti termici di grosse dimensioni che consumano annualmente grandi quantità di questo assortimento, come le grosse centrali termoelettriche alimentate appunto a biomassa, o centrali di cogenerazione e/o teleriscaldamento a partire da una potenza di alcuni Megawatt .

PALÙ
QDP

Progetto LIFE17 – NAT/IT/507 "PALU QdP"
co-finanziato dal programma
LIFE dell'Unione Europea

Grazie per l'attenzione